

Adobe Type Manager® Deluxe versione 4.0 per Windows® 95 Guida tecnica di riferimento

Questo documento è un supplemento alla *Guida utente di ATM*. Assume che il lettore abbia familiarità con le funzioni base e la terminologia descritta. Questo documento contiene i seguenti argomenti:

1. Introduzione
2. File dei font
3. Aggiungere e rimuovere i font mentre sono in esecuzione le applicazioni
4. Registrazione dei font
5. Problemi di stampa e di visualizzazione
6. Opzioni di rete di ATM
7. Personalizzare l'installer di ATM
8. Supporto delle lingue
9. ATM.INI

1. Introduzione

ATM è formato da due componenti principali: un *PostScript Font Rasterizer* e un *Pannello di controllo*. Il PostScript Font Rasterizer permette la visualizzazione a video e la stampa su stampanti non PostScript dei font PostScript Type 1. Il Pannello di Controllo installa i font PostScript Type 1 e crea i campioni multiple master oltre a fornire all'utente le opzioni per configurare il funzionamento di ATM Font Rasterizer. Le funzionalità del Pannello di Controllo sono descritte nella Guida utente di ATM.

Il Font Rasterizer è costruito intorno a due file: *ATMSYS.DRV* e *ATM32.DLL*. Il file *ATMSYS.DRV* si aggancia al sistema operativo Windows 95 tramite la linea `system.drv=` nella sezione [Boot] del file *SYSTEM.INI*. Durante la procedura di avvio di Windows questo driver carica il file *ATM32.DLL*. *ATM32.DLL* fornisce i servizi per l'utilizzo dei font PostScript Type 1 nelle applicazioni, come l'elenco dei font PostScript nei menu dei font delle applicazioni, fornisce le informazioni sulla metrica dei caratteri alle applicazioni e rasterizza i font PostScript per il video e i dispositivi di stampa. La rasterizzazione (rasterizing) è il processo che, partendo da un file outline, cioè un file che contiene la descrizione matematica della forma dei caratteri di un particolare font, crea l'immagine bitmap dei caratteri per la visualizzazione sullo schermo e per la stampa su stampanti non-PostScript.

All'avvio di Windows, ATM legge il file *ATM.INI*, che si trova nella cartella Windows, per ottenere un elenco dei font che ATM rende disponibile al menu dei font delle applicazioni. Inoltre, ATM legge il file *ATMFONTS.QLC*, che contiene l'elenco delle informazioni sui font usate nelle sessioni precedenti di Windows. Ciò permette ad ATM di caricare le informazioni per questi font più velocemente che dover rileggere le informazioni dai file PostScript metrici e outline dei font. La posizione del file *ATMFONTS.QLC* è specificata dalla linea `QLCDir=` nella sezione [Settings] del file *ATM.INI*. La posizione di default è `c:\psfonts`.

Il Pannello di Controllo ATM consiste di un singolo file di programma: *ATMFM.EXE*, che si trova nella cartella del programma ATM. La posizione di default è `c:\psfonts`. Quando installate dei font, il Pannello di Controllo ATM registra queste informazioni in un file chiamato *ATMREG.ATM*, all'interno della cartella Windows.

Se il documento contiene un campione multiple master che non è installato nel sistema, ATM può generarlo in tempo reale se il font base multiple master è disponibile. Per maggiori informazioni su questa funzione, consultate la Guida utente di ATM. Il file Leggimi di ATM contiene l'elenco delle applicazioni che attualmente supportano questa funzione.

2. File dei font

Ci sono due tipi di font PostScript Type 1: *font single master* e *font multiple master*. I font single master Type 1, come i font TrueType, possono essere scalati a qualunque dimensione, per qualunque risoluzione di schermo o di stampa. I font Multiple master Type 1 possono essere scalati non solo in dimensione, ma anche su altri assi, come lo spessore e la larghezza. Per esempio, il font multiple master TektoMM può essere scalato lungo l'asse dello spessore (weight) da light a heavy, e lungo l'asse della larghezza (width) da condensato a espanso. Questo font è un *font base multiple master*. Potete creare virtualmente un numero illimitato di variazioni per ogni singolo font base multiple master. Queste variazioni sono chiamate *campioni multiple master*. Le posizioni lungo gli assi multiple master sono chiamate *coordinate*. Le coordinate sono registrate nel nome del campione multiple master.

Font single master PostScript Type 1

Un font single master Type 1 è costituito da due file. Per il font Tekton Regular questi file sono:

- TKRG____.PFB (file outline del font)
- TKRG____.PFM (file della metrica del font)

I file outline contengono la descrizione PostScript dei caratteri dei font e le informazioni per la visualizzazione della forma dei caratteri a bassa risoluzione. I file della metrica del font contengono le informazioni sulla metrica del carattere, come la larghezza e la crenatura. A volte, i file PFM non vengono forniti con la confezione di alcuni font Adobe, ma vengono generati da ATM durante l'installazione del font. Per creare i file PFM, ATM usa due file, un file AFM e un file INF. Per il font Tekton Regular questi file sono:

- TKRG____.AFM (file della metrica del font Adobe)
- TKRG____.INF (file di informazioni del font)

File dei font base multiple master

Un font base multiple master comprende due file: Per il file TektoMM, questi file sono:

- ZJRG____.PFB (file outline del font)
- ZJRG____.MMM (file della metrica multiple master)

Durante l'installazione di un font multiple master, ATM richiede entrambe i file. I primi 5 caratteri del nome del font sono specificati dal produttore.

Quando installate un font base multiple master, il Pannello di Controllo ATM crea un terzo file, un file PFM. Per esempio:

- ZJRG____.PFM (file della metrica standard di Windows per un font base multiple master)

Questo file serve per la compatibilità con i driver PostScript e con le altre applicazioni. ATM non utilizza questo file, ma usa i file MMM. Affinché il file PFM venga costruito, ATM deve essere attivo.

Quando create un campione multiple master, ATM genera due altri file. Per esempio:

- ZJRG_000.PSS (file stub PostScript)
- ZJRG_000.PFM (file della metrica del campione)

Il file stub PostScript è usato quando il campione multiple master viene stampato su stampanti PostScript. Sia il file stub PostScript che il corrispondente file PFM vengono creati quando aggiungete un campione. I campioni che avete creato sono registrati dal Pannello di Controllo ATM.

Il nome del file di ogni campione multiple master contiene cinque caratteri descrittivi del nome,

seguiti da tre caratteri casuali assegnati da ATM per rendere ogni file unico all'interno di una data cartella.

Se aggiungete un campione creato precedentemente a una cartella di destinazione che contiene un file con lo stesso nome assegnato a un altro campione, ATM modificherà la sequenza di caratteri nel nome del file. Fate attenzione quando copiate i file dei campioni nelle cartelle; è meglio usare il Pannello di Controllo ATM e lasciare che ATM rinomini i file in modo che non vengano sovrascritti.

Se un font multiple master dispone di un asse dello spessore e selezionate lo stile grassetto nell'applicazione, per creare lo stile grassetto di un particolare campione ATM userà la coordinata dello spessore. La distanza con cui ATM si sposta lungo l'asse dello spessore quando riceve la richiesta dello stile grassetto è definita nel file della metrica del font multiple master. Per esempio, lo stile grassetto del font MyriaMM_215 wt 600 wd e dello stile regular di MyriaMM_565 wt 600 wd hanno lo stesso aspetto, sebbene ATM li tratti in due modi diversi come due font separati. L'utente può scegliere di installare uno o entrambi come campioni permanenti.

Le coordinate di disegno di un dato asse non possono eccedere i limiti specificati nel file MMM del font base multiple master. Per esempio, l'asse dello spessore del font MyriaMM può variare tra 215 e 830. ATM non permette la creazione dei campioni oltre questi limiti. Se un'applicazione richiede un font le cui coordinate eccedono questi limiti, ATM modifica le coordinate del font all'interno dell'intervallo possibile. Per esempio, se un'applicazione richiede il font MyriaMM_1000 wt 1000 wd, ATM creerà il campione MyriaMM_830 wt 700 wd, che è quello che più si avvicina alla richiesta all'interno dell'intervallo di disegno. Questo accorgimento viene usato anche quando viene applicato lo stile grassetto. Applicando lo stile grassetto al font MyriaMM_800 wt 600 wd si ottiene un piccolo effetto e applicandolo al font MyriaMM_830 wt 600 wd non si ottiene alcuna variazione.

3. Aggiungere e rimuovere i font mentre sono in esecuzione le applicazioni

Potete attivare e disattivare i font senza riavviare Windows. Quando usate ATM per aggiungere o rimuovere i font mentre sono avviate altre applicazioni, le modifiche si riflettono nel menu dei font delle applicazioni. Con alcune applicazioni, affinché le modifiche appaiano nel menu dei font, è necessario riselectare la stampante. Alcune applicazioni costruiscono il proprio menu dei font all'avvio. In questo caso, affinché le modifiche appaiano nel menu dei font, è necessario riavviare l'applicazione.

Molte applicazioni limitano il numero di font che possono essere visualizzati nel proprio menu dei font. Per esempio, il menu dei font potrebbe mostrare solo 200 font anche se ne sono installati di più. Alcune applicazioni non vengono eseguite correttamente quando è installato un gran numero di font. Per evitare questo problema, installate solo i font necessari.

4. Registrazione dei font

Quando aggiungete un font PostScript, ATM aggiorna la sezione [Fonts] nel file ATM.INI con il nome del font e il collegamento allo stile, il percorso e il nome dei file PFM e PFB. Se il Pannello di Controllo ATM trova una stampante PostScript che usa il driver PostScript Microsoft*, aggiorna anche la sezione [PostScript, nomeporta] del file WIN.INI con il percorso e i nomi dei file PFM e PFB. Il parametro *nomeporta* è la porta su cui è installata la stampante. Il driver PostScript di Adobe non utilizza il file WIN.INI. ATM non aggiorna il file WIN.INI quando usate il driver PostScript di Adobe. Per esempio, attivando il font Anna quando utilizzate il driver PostScript Microsoft, ATM apporta le seguenti modifiche:

ATM.INI:

```
[Fonts]
Anna=c:\psfonts\pfm\iarg____.pfm,c:\psfonts\iarg____.pfb
```

WIN.INI:

ATM® 4.0 per Windows 95
Guida tecnica di riferimento

Pagina 3

```
[PostScript,LPT1]
SoftFonts=1
SoftFont1=c:\psfonts\pfm\iarg____.pfm,c:\psfonts\iarg____.pfb
```

** Nota: Ci sono diversi driver di stampa PostScript basati sul codice del driver PSCRIPT di Microsoft, tra cui Agfa, Hewlett Packard e Compaq. In questo documento si fa riferimento a questa classe di driver PostScript come driver PostScript Microsoft. Anche se ATM può aggiornare il file WIN.INI per diversi driver PostScript di terze parti che usano la registrazione WIN.INI, potete aggiungere altri driver di stampa addizionali a questa lista modificando la sezione [PSDriverName] del file ATM.INI. Per maggiori informazioni fate riferimento alla sezione ATM.INI alla fine di questo documento.*

Quando aggiungete un font base multiple master, ATM aggiorna la sezione [MMFonts] del file ATM.INI con il nome del font e il collegamento allo stile, il percorso e i nomi dei file MMM e PFB. Quindi per il campione di default viene creato un file PFM e la sezione [Fonts] del file ATM.INI viene aggiornata con il nome del font, il collegamento allo stile, il percorso e i nomi dei file PFM e PFB. Se ATM trova una stampante PostScript installata usando il driver PostScript Microsoft, aggiorna anche la sezione [PostScript,nomeporta] del file WIN.INI con il percorso e i nomi dei file PFM e PFB. Per esempio, quando aggiungete il font MezzMM, ATM apporta le seguenti modifiche:

ATM.INI:

```
[Fonts]
MezzMM, ITALIC=c:\psfonts\pfm\zmrq____.pfm,c:\psfonts\zmrq____.pfb

[MMFonts]
MezzMM, ITALIC=c:\psfonts\pfm\zmrq____.mmm,c:\psfonts\zmrq____.pfb
```

WIN.INI:

```
[PostScript,LPT1]
SoftFonts=1
SoftFont1=c:\psfonts\pfm\zmrq____.pfm,c:\psfonts\zmrq____.pfb
```

Quando aggiungete un campione multiple master, ATM crea i file PFM e PSS (se non sono già presenti) e aggiorna la sezione font [Fonts] del file ATM.INI con il nome del font e il collegamento allo stile, il percorso e i nomi dei file PFM e PSS. Come con i font single master, se ATM trova una stampante PostScript che usa il drive PostScript Microsoft, aggiorna anche la sezione [PostScript,nomeporta] del file WIN.INI con il percorso e i nomi dei file PFM e PSS. Il font base multiple master viene aggiunto automaticamente quando aggiungete un campione. Per esempio, quando aggiungete il campione multiple master VivaMM_250 LT 600 NO, ATM apporta le seguenti modifiche:

ATM.INI

```
[Fonts]
VivaMM=c:\psfonts\pfm\zkrq____.mmm,c:\psfonts\zkrq____.pfb
VivaMM_250 LT 600 NO=c:\psfonts\pfm\zkrq_XN5.pfm,c:\psfonts\zkrq_XN5.pss

[MMFonts]
VivaMM=c:\psfonts\pfm\zkrq____.mmm,c:\psfonts\zkrq____.pfb
```

WIN.INI

```
[PostScript,LPT1]
SoftFonts=2
SoftFont1=c:\psfonts\pfm\zkrq____.pfm,c:\psfonts\zkrq____.pfb
```

```
SoftFont2=c:\psfonts\pfm\zkrgr_XN5.pfm,c:\psfonts\zkrgr_XN5.pss
```

Ci sono tre modi con cui ATM aggiorna il file WIN.INI. Potete selezionare queste opzioni dall'interno di ATM nella finestra di dialogo Font del driver PostScript di Microsoft nella scheda Impostazioni oppure nella finestra di dialogo Proprietà di un singolo font. L'opzione Contrassegna come auto-scaricati aggiornerà il file WIN.INI sia con i file PFM che con i file PFB o, nel caso di campioni multiple master, con i file PFM e PSS. L'opzione Contrassegna come residenti aggiornerà il file WIN.INI solo con i file PFM. L'opzione Contrassegna come non installare non aggiornerà il file WIN.INI. Per maggiori informazioni su queste opzioni, consultate la Guida utente. Queste opzioni sono applicabili solo quando si usa il driver PostScript Microsoft; non sono necessarie quando si usa il driver PostScript di Adobe.

Il driver PostScript di Adobe legge i font PostScript direttamente dal file ATM e quindi dalla propria sezione nel file di registrazione di Windows aggiungendo il nome del font, il percorso e le informazioni sul nome del file a:

```
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\PostScriptFonts
```

Quando rimuovete un font PostScript, ATM rimuove le informazioni di registrazione.

Nomi dei percorsi

ATM può usare i font sui drive di rete con i percorsi UNC, ma non elabora i nomi delle cartelle che contengono i caratteri ASCII superiori (per esempio, À, É, Ö). Evitate di registrare in font in queste cartelle.

5. Problemi di stampa e di visualizzazione

Per default, quando visualizza i font PostScript sullo schermo, ATM usa il formato dei font di schermo Windows GDI. Se si verificano dei problemi con il testo PostScript sullo schermo, potete disabilitare questo meccanismo abilitando l'opzione Visualizza font come grafica nella sezione Impostazioni avanzate della scheda Impostazioni di ATM.

Prima di provare a risolvere un problema di stampa o di visualizzazione, verificate sempre di utilizzare l'ultima versione del driver video o di stampa.

Quando utilizzate gli stili grassetto e corsivo per i font dei quali non è installata la corrispondente versione outline PostScript, ATM sintetizza questi font modificando il font outline regular. La metrica dei caratteri il cui stile è stato calcolato dal font outline regular non corrisponde necessariamente alla metrica dei font grassetto e corsivo originali. Se gli stili grassetto e corsivo sono presenti nel database di sostituzione di ATM, invece di sintetizzare lo stile ATM creerà un font di sostituzione con la metrica del carattere originale. Per impedire ad ATM di creare un font di sostituzione e forzare la creazione degli stili sintetizzati mancanti, disabilitate l'opzione Attiva sostituzione dei font nella sezione Impostazioni avanzate della scheda Impostazioni di ATM.

Se generalmente mantenete installato un gran numero di font e a volte i caratteri di grandi dimensioni non vengono visualizzati correttamente, aumentate la cache del font. Inoltre potete configurare ATM per aumentare la quantità di memoria che utilizza per le tabelle interne dei font. Per effettuare questa operazione, aggiungete la seguente linea

```
MemExtra=512
```

nella sezione [Settings] del file ATM.INI, registrate il file in formato solo testo e riavviate Windows.

Per ottenere i migliori risultati di stampa, si raccomanda di impostare la stampante alla massima risoluzione grafica disponibile. Per esempio, se configurate una stampante PCL a 75 o 150 dpi, ATM

stamperà i font a questa risoluzione. Per forzare ATM a stampare i font alla massima risoluzione disponibile sulla stampante continuando a stampare la grafica a bassa risoluzione, inserite questa linea

```
DownloadLowRes=On
```

nella sezione [Settings] del file ATM.INI, registrate in formato solo testo e riavviate Windows.

Per le stampanti non-PostScript, ATM stamperà tutti i font a colori (compreso il testo bianco su sfondo nero) come grafica. Per configurare ATM per stampare il testo a colori come font soft, usate un editor di testo e create la sezione

```
[Colors]
```

nel file ATM.INI. In questa sezione inserite la linea

```
PrintColorGraphics=Off
```

salvate il file come solo testo e riavviate Windows. Questo controllo può essere usato solo con le stampanti non-PostScript che supportano la stampa dei font soft. Il colore risultante del testo dipende dai colori disponibili che il driver di stampa può stampare.

Stampa PostScript

Font single master e font base multiple master

Quando stampate i font single master o i font base multiple master con il driver di stampa PostScript di Adobe, durante la stampa viene scaricato l'intero font outline (PFB). Se il font è stato scaricato precedentemente o se è residente nella stampante, il file outline non viene scaricato. Inoltre c'è un'opzione nella finestra di dialogo Proprietà del driver per impedire che venga scaricato tutto il font indipendentemente dalla sua configurazione.

Il driver PostScript Microsoft scarica l'intero font single master o l'intero font base multiple master il cui file outline (PFB) è elencato nella sezione [PostScript, nomeporta] del file WIN.INI. Se il driver trova solo la voce PFM, assume che il font sia residente nella stampante e non scarica il font outline.

Campioni multiple master installati

Quando stampate i campioni multiple master installati con il driver PostScript di Adobe, ATM informa il driver di scaricare l'intero file del font outline del font base multiple master prima di inviare il file stub PostScript (PSS) associato al campione.

Lo stesso approccio viene utilizzato quando stampate con il driver PostScript Microsoft, a condizione che i riferimenti ai file PFM e PFB del font base multiple master e i file PFM e PSS del campione siano presenti nell'appropriata sezione [PostScript, nomeporta] del file WIN.INI.

Creazione in tempo reale dei campioni multiple master

Quando stampate su stampanti PostScript i campioni multiple master creati in tempo reale, ATM fornisce al driver PostScript le necessarie informazioni sui font. Il driver PostScript costruisce un font PostScript temporaneo e lo scarica sulla stampante. Questo meccanismo è simile alla modalità con cui vengono stampati i font TrueType su stampanti PostScript. Quando stampate questo tipo di font su stampanti PostScript ad alta risoluzione (maggiore di 600 dpi) i caratteri dei font temporanei creati dal driver PostScript possono contenere delle piccole differenze rispetto al font outline

PostScript originale. Se si verificano dei problemi, si consiglia di installare questi font manualmente.

Affinché questo meccanismo possa funzionare correttamente, dovete configurare il driver PostScript per inviare i font TrueType come outline o bitmap. Potete trovare questa opzione sia per il driver PostScript di Adobe che per il driver PostScript Microsoft nella scheda Tipi di carattere della finestra di dialogo Proprietà della stampante.

6. Opzioni di rete di ATM

Potete installare ATM su una copia condivisa di Windows su un server di rete, quindi impostare la vostra stazione di lavoro per accedere alla copia condivisa. ATM è indipendente dal protocollo di rete; funziona sia con reti client-server che peer-to-peer.

L'installer di ATM ha tre modalità di installazione:

- Locale
- Amministratore di rete
- Utente di rete

Per installare ATM su una copia condivisa di Windows, dovete prima eseguire la modalità amministratore di rete dell'installar di ATM, quindi usare la modalità utente di rete per configurate ogni stazione di lavoro. Prima di seguire la sezione Modalità utente di rete, leggete la sezione Modalità locale.

Modalità locale

La procedura di installazione descritta nella Guida utente è la modalità locale, la modalità di default del programma. L'installer opera in modalità locale quando la cartella System è una sottocartella della cartella Windows. Prima di capire come ATM effettua l'installazione in modalità amministratore o utente di rete, è importante capire la procedura che l'installer di ATM usa per installare ATM in modalità locale.

Durante l'installazione in modalità locale, l'installer:

- Espande il file ATMF.M.EX_ in ATMF.M.EXE, quindi lo copia nella cartella del programma ATM (per esempio, c:\psfonts).
- Espande il file ATM32.ND_ in ATM32.NDL e il file ATMSYS.DR_ in ATMSYS.DRV, quindi li copia nella cartella System.
- Copia i file di aiuto di ATM, ATMENU.HLP e ATMENU.CNT, nella cartella del programma ATM.
- Crea o aggiorna il file ATM.INI nella cartella Windows.
- Aggiorna il file SYSTEM.INI (e il file WIN.INI se state installando i font ed è installato il driver PostScript Microsoft).
- Crea un collegamento per Adobe Type Manager nel gruppo del programma Adobe.
- Rimuove le vecchie versioni di ATM, compreso il collegamento al Pannello di controllo ATM dal gruppo Principale, il file ATMCNTRL.EXE nella cartella Windows e il file ATM16.DLL dalla cartella System.

Quando l'installer finisce di espandere e copiare i file, richiede di riavviare Windows. La prima volta che riavviate Windows dopo l'installazione di ATM, al file ATM32.NDL viene cambiato il nome in ATM32.DLL, completando l'installazione di ATM. Al primo avvio, ATM aggiunge tutti i font PostScript installati a un set chiamato Set di avvio e crea nella cartella Windows un file chiamato ATMREG.ATM.

Modalità amministratore di rete

L'installer opera in modalità di rete quando la cartella System non è una sottocartella della cartella Windows. La modalità di rete di default è la modalità utente di rete. Per abilitare la modalità

amministratore di rete, dovete usare il controllo amministratore.

Avviate l'installer di ATM con i seguenti parametri nella linea dei comandi: "-a" or "/a". Per esempio, al prompt del DOS, digitate

```
a:\install -a
```

quindi premete il tasto Invio.

Dovete essere collegati alla rete come utente di una copia condivisa di Windows con i privilegi di accesso dell'amministratore. Dovete avere i privilegi in scrittura per la cartella Windows\System sul server di rete. Se non disponete dell'accesso in scrittura alla cartella System, ATM non verrà installato. Inoltre dovete essere sicuri che nessuna stazione di lavoro, compreso l'amministratore, stia usando i file di ATM poiché devono essere sostituiti o aggiornati. Prima di effettuare l'installazione, Adobe raccomanda di verificare che tutti gli utenti siano scollegati dalla rete.

In modalità amministratore di rete, l'installer:

- Copia i file del programma, ATMSYS.DRV e ATM32.DLL, nella cartella System dove possono essere condivisi.

Quando l'installer ha finito di espandere e copiare i file, richiede di riavviare Windows. Se dovete ricollegarvi nuovamente alla rete, ricollegatevi come amministratore con i diritti in scrittura in modo che ATM possa rinominare il file ATM32.NDL in ATM32.DLL, completando l'installazione di ATM.

Nella maggior parte dei casi, gli utenti di una installazione condivisa di Windows non dispongono dei permessi in scrittura per la cartella System sulla rete. Mentre siete collegati come amministratore, potete contrassegnare i file del programma ATM come file a sola lettura per evitare la cancellazione accidentale.

Modalità utente di rete

Dopo aver installato ATM su una copia condivisa di Windows, ogni utente deve installare ATM dalla stazione di lavoro locale in modalità utente di rete. In modalità utente di rete, l'installer non copia i file del programma, ATMSYS.DRV e ATM32.DLL, poiché saranno condivisi sul server di rete.

In modalità utente di rete, l'installer:

- Verifica che i file ATMSYS.DRV e ATM32.DLL siano installati nella cartella System condivisa e che la versione dei file sia corretta.
- Crea o aggiorna il file ATM.INI nella cartella Windows locale.
- Aggiorna il file SYSTEM.INI locale (e il file WIN.INI se state installando dei font ed è installato il driver PostScript Microsoft).
- Crea un collegamento locale per Adobe Type Manager nel gruppo Adobe per il Pannello di controllo ATM.

Normalmente, l'installer copia i file ATMFM.EXE nella stazione di lavoro locale. Potete modificare la posizione di default di questi file modificando il file di configurazione, INSTALL.CNF. Aprite il file INSTALL.CNF con un editor di testo e aggiungete le seguenti linee:

```
[setup]
```

```
ACP_Dir=\\server\volume\percorso
```

```
PFM_Dir=\\server\volume\percorso
```

```
PFB_Dir=\\server\volume\percorso
```

Registrate il file come solo testo e quindi avviate l'installer. ACP_Dir specifica la posizione per il file ATMFM.EXE, PFM_Dir specifica la posizione dei file della metrica PostScript, PFB_Dir specifica la posizione dei file outline PostScript. Adobe raccomanda di usare i percorsi UNC per evitare di mappare i drive di rete con delle lettere di drive specifiche. Per ulteriori informazioni sulle opzioni

personali di installazione, leggete le sezioni successive.

Installazione di ATM da un server di rete

Per installare ATM da un server di rete invece che da un CD-ROM, copiate il contenuto della cartella ATM del CD-ROM sul server di rete, quindi avviate l'installer. Se state installando ATM dai dischetti, copiate il contenuto di ogni dischetto in una cartella sul server di rete, mantenendo la struttura delle cartelle dei dischi.

Condividere i font da un server di rete o da un CD-ROM

La condivisione dei font da un server di rete o da un CD-ROM permette di risparmiare spazio sul disco rigido della stazione di lavoro. Tuttavia, il tempo di accesso ai file generalmente è maggiore rispetto all'installazione locale. Per evitare che i file dei font vengano eliminati accidentalmente dal server di rete, Adobe raccomanda di impostarli come file a sola lettura. Uno svantaggio di avere la directory dei font condivisi con l'accesso solo in lettura è che non potrete creare campioni multiple master, poiché ATM richiede il diritto di accesso alla directory dei font per registrare i nuovi file dei campioni multiple master creati.

Se state utilizzando i font da un drive di rete o da un CD-ROM e Windows non riesce a trovare i file dei font all'avvio, ATM contrassegna i font come *collegamento successivo*. Quando i font diventano accessibili al sistema, ATM li abilita per l'uso.

7. Personalizzare l'installer di ATM

L'installer di ATM utilizza due file di configurazione per la personalizzazione della procedura di installazione, il file INSTALL.CNF e il file ATM.CNF. Potete personalizzare diverse opzioni di installazione di ATM.

Personalizzare il file INSTALL.CNF

Il file INSTALL.CNF controlla il funzionamento dell'installer. Di seguito è mostrato un esempio del file INSTALL.CNF:

```
[Branches]
```

```
Version=4.0
```

```
Disks=2
```

```
Fonts=NO
```

```
PCLBits=NO
```

```
MinFontCache=256
```

```
RegFiles=YES
```

```
[Disk1]
```

```
Name=Disk 1
```

```
ID=DISK1
```

```
Files=ATMFM.EX_,ATMSYS.DR_,ATM32.ND_,ATM.CNF
```

```
[Disk2]
```

```
Name=Disk 2
```

```
ID=DISK2
```

```
Files=ATMDAN.HLP, ATMDEU.HLP, ATNENU.HLP, ATMESP.HLP, ATMFIN.HLP, ATMFRA.HLP, ATMITA.HLP,  
ATMNDL.HLP, ATMNOR.HLP, ATMSVE.HLP, ATMDAN.CNT, ATMDEU.CNT, ATNENU.CNT, ATMESP.CNT,  
ATMFIN.CNT, ATMFRA.CNT, ATMITA.CNT, ATMNDL.CNT, ATMNOR.CNT, ATMSVE.CNT
```

```
[SpaceReq]
```

```
System=510,2
```

```
Pfb=1,1
```

```
Pfm=1,1
```

Db=1,1
ACP=1630,28

[Remove MMs]
AdobeSansXMM=
AdobeSerifMM=

La sezione [Branches] del file INSTALL.CNF è l'ambiente generale di installazione.

Version=4.0	Specifica la versione di ATM che state installando.
Disks=2	Specifica il numero dei dischi di installazione.
Fonts=YES	Specifica se i font Type 1 saranno installati.
PCLBits=NO	Specifica se i font soft pre-compilati PCL saranno installati. Questa opzione non dovrebbe essere modificata.
MinFontCache=256	Questa impostazione opzionale specifica la cache font minima. Se esiste già un file ATM.INI e la cache font è impostata a un valore più alto di quella impostata qui, viene mantenuta l'impostazione originale della cache.
RegFiles=YES	Specifica se sono installati i file di registrazione in linea di ATM.

La sezione [Diskx] di INSTALL.CNF elenca le informazioni di ogni disco.

Name=Program Disk 1	Specifica il nome del disco visualizzato all'utente quando l'installer richiede di inserire un altro dischetto nel drive.
ID=PROGDISK	Specifica il nome del file usato per determinare se è presente il disco corretto.
Files=ATMCNTRL.EX_,ATMSYS.DR_,ATM16.ND_,ATM32.ND_,ATM.CNF	Specifica la posizione di ogni file del programma e del file ATM.CNF.
PSFONTS=\\PSFONTS	Specifica la posizione dei file dei font. Per ogni font single master, in questa cartella devono essere presenti un file PFM e un file PFB. Per ogni font base multiple master, devono essere presenti i file MMM, PFB e PFM. Per ogni campione multiple master, devono essere presenti i file PFM e PSS. Quando installate un campione multiple master, dovete installare anche il corrispondente font base multiple master.

Sono presenti due ulteriori sezioni che non dovrebbero essere modificate: [SpaceReq] e [Remove MMs]. La sezione [SpaceReq] viene utilizzata dall'installer per calcolare la velocità della barra di progressione durante l'installazione. La sezione [Remove MMs] configura l'installer per rimuovere i vecchi file dei sostituzioni dei font usati da ATM 2.6.

Inoltre sono presenti altre opzioni per personalizzare il file INSTALL.CNF. Per modificare la cartella di destinazione di default in cui installare i file dei font, aggiungete la sezione [Setup] con le seguenti linee:

[setup]

ACP_Dir=percorso
PFM_Dir=percorso
PFB_Dir=percorso

Percorso è la cartella di default desiderata. Quando installate ATM, queste cartelle appariranno nella finestra di dialogo dell'installer di ATM, in cui potrete modificare le posizioni o accettare quelle predefinite.

Se state installando i font con l'installer e non desiderate aggiornare la sezione [PostScript,nomeporta] del file WIN.INI, aggiungete la seguente linea alla sezione [Branches]:

PSUpdate=NO

Personalizzare il file ATM.CNF

Il secondo file di configurazione dell'installer di ATM è il file ATM.CNF. Questo file specifica le opzioni che l'installer deve creare o aggiornare nel file ATM.INI. Di seguito è mostrato un esempio del file ATM.CNF:

```
[Touch]
Aliases=
Synonyms=
OldScreenFonts=
ATMVersions=
DisablePSBD=
Settings=
Patches=

[Aliases]
Helv=Helvetica
Tms Rmn=Times
Roman=Times
Modern=Helvetica

[Synonyms]
Helv=Helvetica
Tms Rmn=Times

[OldScreenFonts]
Helv=Yes
Tms Rmn=Yes
Courier=Yes

[ATMVersions]
pm5app=2.60

[DisablePSBD]
Acroexch=Yes
Acroread=Yes
XPress=Yes
Pm5app=Yes
Wpwin60=Yes
Wpwprint=Yes
XPress=Yes
FLW2=Yes
```

```
[Settings]
Private=
TmpDir=
TmpCount=
Installed=On
DIBEngineGammaWorkaround=On
```

```
[Patches]
GetTextMetrics=
```

Ogni sezione che l'installer modificherà nel file ATM.INI deve essere elencata nella sezione [Touch]. Se una sezione specificata nel file ATM.CNF non è presente nel file ATM.INI, l'installer la creerà e l'aggiungerà di conseguenza.

Per esempio, l'anti-alias dei font è abilitato per default. Potete configurare l'installer per disabilitare l'anti-alias dei font aggiungendo la seguente linea

```
AntiAlias=Off
```

alla sezione [Settings].

8. Supporto delle lingue

Potete impostare facilmente la lingua usata da ATM e modificarla in qualunque momento. ATM contiene le finestre di dialogo e i messaggi in 10 lingue, che sono sempre disponibili. ATM seleziona la lingua basandosi sulle Impostazioni internazionali. ATM supporta 44 impostazioni regionali differenti, anche se attualmente il testo è tradotto solo in 10 lingue basate sulle prime due lettere del codice Windows elencato più sotto.

Nota: I nomi dei set e dei font del Pannello di controllo di ATM sono ordinati in base al codice ASCII e non in base alla lingua impostata.

Durante l'installazione, ATM copia l'appropriato file di aiuto basandosi sulla lingua su cui state installando. Se modificate la lingua dopo l'installazione, dovete copiare manualmente gli appropriati file di aiuto (HLP e CNT) dal dischetto alla cartella del programma ATM sul vostro sistema. I file di aiuto di ATM hanno i seguenti nomi:

Lingua	File di aiuto
Danese	ATMDAN.HLP, ATMDAN.CNT
Olandese	ATMNLD.HLP, ATMNLD.CNT
Inglese	ATMENU.HLP, ATMENU.CNT
Finlandese	ATMFIN.HLP, ATMFIN.CNT
Francese	ATMFRA.HLP, ATMFRA.CNT
Tedesco	ATMDEU.HLP, ATMDEU.CNT
Italiano	ATMITA.HLP, ATMITA.CNT
Norvegese	ATMNOR.HLP, ATMNOR.CNT
Spagnolo	ATMESP.HLP, ATMESP.CNT
Svedese	ATMSVE.HLP, ATMSVE.CNT

ATM contiene il supporto per le seguenti lingue:

Lingua Codice Windows

Danese		
dan		
Olandese (Belgio)	nlb	
Olandese (Standard)	nld	
Inglese (Australia)	ena	
Inglese (Gran Bretagna)	eng	
Inglese (Canada)	enc	
Inglese (Caraibico)	enb	
Inglese (Irlanda)	eni	
Inglese (Giamaica)	enj	
Inglese (Nuova Zelanda)	enz	
Inglese (Repubblica Sudafricana)	ens	
Inglese (Stati Uniti)	ena	
Finlandese	fin	
Francese (Belgio)	frb	
Francese (Canada)	frc	
Francese (Lussemburgo)	frl	
Francese (Standard)	fra	
Francese (Svizzera)	frs	
Tedesco (Austria)	dea	
Tedesco (Liechtenstein)	dec	
Tedesco (Lussemburgo)	del	
Tedesco (Standard)	deu	
Tedesco (Svizzera)	des	
Italiano (Standard)	ita	
Italiano (Svizzera)	its	
Norvegese (Bokmal)	nor	
Norvegese (Nynorsk)	non	
Spagnolo (Argentina)	ess	
Spagnolo (Cile)	esl	
Spagnolo (Colombia)	eso	
Spagnolo (Costa Rica)	esc	
Spagnolo (Repubblica Dominicana)	esd	
Spagnolo (Equador)	esf	
Spagnolo (Guatemala)	esg	
Spagnolo (Messico)	esm	
Spagnolo (Ordinamento moderno)	esn	
Spagnolo (Panama)	esa	
Spagnolo (Paraguay)	esz	
Spagnolo (Perù)	esr	
Spagnolo (Ordinamento tradizionale)		esp
Spagnolo (Uruguay)	esy	
Spagnolo (Venezuela)	esv	
Svedese	sve	

Quando installate ATM, l'installer prima verifica se nella sezione [Settings] del file ATM.INI esiste una linea LanguageCode= voce. Se non esiste, usa la lingua specificata dalla linea sLanguage= valore nella sezione [Intl] del file WIN.INI. La linea sLanguage= valore può essere modificata cambiando la lingua specificata nel Pannello di controllo Impostazioni internazionali di Windows.

Se volete avviare l'installer di ATM con una lingua specifica senza considerare l'impostazione della lingua nei file ATM.INI o WIN.INI, potete usare lo switch della linea di comando dell'installer -lxxx, dove xxx è il codice della lingua desiderata. Per esempio, per forzare l'installer di ATM a installare

una particolare lingua, scegliete Esegui dal menu Avvio e digitate `z:\install -lxxx`, dove `z` è la lettera del drive che contiene il disco di ATM e `xxx` è il codice di tre lettere che specifica la lingua. Per eseguire l'installazione, fate clic su OK. Al termine dell'installazione, l'installer scrive l'informazione sulla lingua nel file ATM.INI. All'avvio, il Pannello di controllo ATM verrà eseguito nella lingua specificata.

Il Pannello di controllo ATM usa la stessa logica dell'installer per determinare la lingua in cui deve essere eseguito. Per prima cosa verifica l'esistenza della linea `LanguageCode= valore` nella sezione `[Settings]` del file ATM.INI; se la linea non esiste, usa la lingua specificata nel Pannello di controllo Impostazioni internazionali di Windows.

Come con l'installer, potete forzare l'esecuzione del Pannello di controllo ATM in una lingua specifica ignorando le impostazioni della lingua nei file ATM.INI e WIN.INI. Usando Gestione risorse di Windows, individuate il collegamento di Adobe Type Manager, che si trova nel gruppo Adobe nella cartella Programmi del menu Avvio di Windows. La cartella Menu avvio si trova nella cartella Windows. Selezionate il collegamento, fate clic col pulsante destro del mouse e scegliete Proprietà. Fate clic sull'etichetta Collegamento e nel campo Destinazione, dopo il percorso specificato, inserite uno spazio seguito da `-lxxx`, dove `xxx` è il codice di tre lettere che specifica la lingua. Assicuratevi di non modificare il percorso o il nome del file visualizzati in questa finestra di dialogo. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo. All'avvio successivo, ATM verrà avviato con la lingua specificata.

9. ATM.INI

Durante l'installazione, l'installer crea o modifica il file di inizializzazione di ATM, ATM.INI, che contiene l'elenco dei font installati in ATM e altre impostazioni relative al programma ATM. La sezione successiva contiene le informazioni tecniche sul file di inizializzazione di ATM 4.0. Le sezioni e le singole voci di ogni sezione non appaiono in un ordine specifico.

<code>[Setup]</code>	
<code>PFM_Dir=c:\psfonts\pfm</code>	Il percorso di default per i file della metrica PostScript di stampa.
<code>PFB_Dir=c:\psfonts</code>	Il percorso di default per i file outline PostScript.
<code>ACP_Dir=C:\psfonts</code>	La posizione del Pannello di controllo ATM.
<code>[Settings]</code>	
<code>FontCache=256</code>	Specifica la dimensione della cache font.
<code>BitmapFonts=On</code>	Specifica lo stato dell'opzione Usa font residenti o scaricabili.
<code>TmpDir=c:\psfonts\tmp</code>	Queste due impostazioni sono usate da Adobe Acrobat e non devono essere eliminate. Inoltre devono esistere la lettera del drive e la cartella a cui si fa riferimento.
<code>TmpCount=00000000</code>	
<code>ATM=On</code>	Specifica se ATM deve essere caricato all'avvio di Windows.
<code>SynonymPSBegin=9</code>	Questo valore specifica la dimensione in punti a cui ATM forza windows ad eseguire il render dei font sullo schermo. I font a cui viene applicata questa opzione sono elencati nella sezione <code>[OldScreenFonts]</code> di ATM.INI.
<code>QLCDir=c:\psfonts</code>	Specifica il percorso del file QuickLoad di ATM, ATMFONTS.QLC. Questo file contiene un elenco dei font e della metrica dei font usati più recentemente, permettendo un avvio più veloce di Windows. Viene aggiornato ogni volta che si esce da Windows. Potete forzare ATM a ricostruire questo file riavviando il computer in modalità DOS, eliminando il file con il comando <code>DEL</code>

Version=4.0	di MS-DOS e riavviando Windows. Questo valore abilita l'installer di ATM a determinare la versione di ATM sul vostro sistema.
DownloadFonts=On	Specifica lo stato dell'opzione Stampa font come grafica.
AntiAlias=On	Specifica lo stato dell'opzione Uniforma i bordi dei font a video.
GDIFonts=On	Specifica lo stato dell'opzione Visualizza font come grafica.
ACPBase=c:\psfonts	Specifica la posizione del Pannello di controllo ATM.
DIBEngineGammaWorkaround=On	Questa opzione abilita l'utilizzo della correzione di gamma nel meccanismo di sfumatura dei font. Questa opzione non dovrebbe essere modificata.
LanguageCode=enu	Questa linea è presente se avete eseguito l'installer di ATM con una lingua specifica. Per l'elenco dei codici dei paesi, fate riferimento alla sezione Supporto delle lingue precedentemente in questo documento.
MemExtra=320	Questa impostazione opzionale permette di specificare la quantità di memoria utilizzata da ATM per le tabelle interne dei font. Il valore di default è 320. Per maggiori informazioni, consultate la sezione Problemi di stampa e di visualizzazione precedentemente in questo documento.
DownloadLowRes=Off	Questo switch opzionale forza ATM a utilizzare la stampa dei font soft anche quando la risoluzione del driver è impostata ad un valore inferiore a 300 dpi. Questa opzione viene applicata solo ai dispositivi non-PostScript. Il valore di default è Off.
DeferUnder=Off	Questo switch opzionale informa ATM di lasciare che la stampante esegua una sottolineatura quando stampa una linea di caratteri che utilizza sia i font residenti nella stampante che font Type 1. Questa opzione viene applicata solo a dispositivi non-PostScript. Il valore di default è Off.
ATMIcon=Off	Quando questo switch opzionale è impostato su On, ATM visualizza l'icona di ATM all'avvio di Windows. Si consiglia di non modificare l'impostazione di default di questa opzione. Il valore di default è Off.
GDIIntercepts=On	Questo switch opzionale abilita ATM 4.0 a supportare le seguenti funzioni di Windows: GetKerningPairs, GetOutlineTextMetrics, GetCharABCWidths e GetGlyphOutline. Queste opzioni possono essere usate per indirizzare delle incompatibilità con alcune applicazioni che non si aspettano che ATM supporti queste funzioni. L'unica applicazione conosciuta con cui dovrebbe essere usata questa opzione dovrebbe essere Arts & Letters versione 6.0. Presto sarà rilasciata una versione aggiornata di Arts & Letters. Per maggiori informazioni sull'uso dell'applicazione Arts & Letters con ATM 4.0, consultate la sezione Problemi con le applicazioni nel file Leggimi di ATM. Il valore di default è On.
[Fonts]	Questa sezione elenca il nome del font e il collegamento allo stile, i percorsi e i nomi dei file PFM e PFB per ogni font single master e font base multiple master installato. Inoltre, in questa sezione sono elencati per nome e stile i campioni multiple master, ma queste linee includono il nome e il percorso dei file PSS e PFM.
[MMFonts]	Questa sezione elenca il nome del font e il collegamento allo

stile, i percorsi e i nomi dei file MMM e PFB, per ogni font base multiple master installato.

[Mono]

Questa sezione contiene l'elenco dei font monospaziati.

[Aliases]

Helv=Helvetica
Tms Rmn=Times
Roman=Times
Modern=Helvetica

Questa sezione informa ATM di sostituire il font sulla destra quando una applicazione richiede il font sulla sinistra.

Courier=Courier

Questa linea è inclusa in questa sezione ma non viene più utilizzata da ATM 4.0.

[Synonyms]

Helv=Helvetica
Tms Rmn=Times

Questa sezione informa ATM di usare i font video o di stampa residenti quando il font sulla destra o sulla sinistra è richiesto da una applicazione. Questo meccanismo è controllato dall'opzione Usa font residenti o scaricabili.

[OldScreenFonts]

Helv=Yes
Tms Rmn=Yes
Courier=Yes

ATM usa i font bitmap di Windows per visualizzare i font elencati in questa sezione quando la dimensione in punti specificata è uguale o maggiore al valore della linea SynonymPSBegin nella sezione [Settings].

[ATMVersions]

pm5app=2.60

Questa sezione elenca i nomi dei moduli del programma che si aspettano che sia in esecuzione una versione specifica di ATM.

[DisablePSBD]

Acroexch=Yes
Acroread=Yes
Pm5app=Yes
Wpwin60=Yes
Wpwprint=Yes
XPress=Yes
FLW2=Yes

Questa sezione elenca i nomi dei moduli del programma che non sono a conoscenza dei miglioramenti di stampa PostScript realizzati dall'API (Application Programming Interface) versione 3.0 di ATM.

[PSDriverNames]

agfaps=Yes
fpscript=Yes
hpwinps=Yes
lexps=Yes
lmps=Yes
phaser=Yes

Questa sezione elenca i nomi dei file dei driver PostScript che usano la sezione [PostScript, nomeporta] del file WIN.INI per scaricare i font. Questa sezione può essere aggiunta anche al file ATM.CNF per informare l'installer di aggiornare le sezioni appropriate del file WIN.INI durante l'installazione. Questo valore viene quindi scritto in questa sezione del file ATM.INI per usi futuri quando si aggiungono i font con ATM. Se installate un driver di una stampante PostScript che usa la registrazione WIN.INI per i font PostScript ma non è elencato qui, prima di aggiungere i font dovete aggiornare questa sezione.

[Colors]

PrintColorGraphics=On

Per maggiori informazioni su questa impostazione opzionale, consultate la sezione Problemi di stampa e di visualizzazione precedentemente in questo documento. L'impostazione di default è On.